

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1357 del 15/03/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 Società GIPIERRE S.r.l. con sede legale in comune di GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) in via Reggiani civico 13/A ed impianto, denominato Osteria Cà Vecchia, ubicato in comune di GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) in via Reggiani civico 13 - 13/A, dove si svolge l'attività di ristorazione con somministrazione.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1407 del 14/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quindici MARZO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **Società GIPIERRE S.r.l.** (C.F. e Partita I.V.A. **04150310375**) per l'impianto denominato **“Osteria Cà Vecchia”**, destinato all'attività di **ristorazione con somministrazione**, ubicato in via **Reggiani civici 13 – 13/A** in comune di **GRANAROLO DELL'EMILIA**.

Il Responsabile della P.O.²

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA³) relativa alla **Società GIPIERRE S.r.l.** per l'impianto denominato **“Osteria Cà Vecchia”**, sito in comune di **GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)** in via **Reggiani civici 13 – 13/A**, destinato all'attività di ristorazione con somministrazione, che ricomprende il seguente titolo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche** provenienti dal fabbricato adibito a civile abitazione ed esercizio pubblico (ristorante), in corpo idrico ricettore (fosso posto in adiacenza alla proprietà a scorrimento continuo di acqua) - [L'autorizzazione precedente è scaduta il **09/12/2014**] - {Soggetto competente COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

²Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

Delega, PGBO 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

³Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;
5. Obbliga la **Società GIPIERRE S.r.l.** (C.F. e Partita I.V.A. **04150310375**) a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La **Società GIPIERRE S.r.l.** (C.F. e Partita I.V.A. **04150310375**), con sede legale in comune di Granarolo dell'Emilia (BO) in via Reggiani civico 13/A, c.a.p. 40057, per l'impianto denominato "Osteria Cà Vecchia", sito in comune di Granarolo dell'Emilia (BO) via Reggiani civici 13 – 13/A, c.a.p. 40057 ha presentato, nella persona di Vanni Salicini, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura in data **09/05/2016** al Prot. **3827/2016** domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura, con propria nota del 23/11/2016 Prot. 2016/15605, pervenuta agli atti di ARPAE – SAC di Bologna in data 23/11/2016 al PGB0/2016/22186, ha trasmesso la domanda completa di tutta la documentazione necessaria

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

- ARPAE – SAC di Bologna, con nota del 15/12/2016, registrata al PGB0/2016/23940 del 16/12/2016, ha provveduto ad attivare ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna – Distretto Territoriale Urbano per la richiesta di contributo all'istruttoria.
- ARPAE – Distretto Territoriale Urbano con relazione istruttoria interna, registrata al PGB0/2016/24671 del 27/12/2016, valutati gli aspetti ambientali per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, per la matrice scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, considerato che si dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo relativamente allo scarico di acque reflue, come dichiarato dal titolare, ha espresso nulla osta vincolato al rispetto delle prescrizioni elencate nella relazione di cui sopra.
- La Città di Granarolo dell'Emilia – Area Pianificazione e Gestione del Territorio, con nota registrata al PGB0/2017/266 del 09/01/2017, ha rilasciato l'Autorizzazione allo Scarico per le acque reflue domestiche, nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica Ambientale.
- Il referente AUA di ARPAE - SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta⁷ ed acquisito la documentazione necessaria di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e quantificato gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016 e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, che hanno approvato e revisionato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad **€ 146,00**.

Bologna, data di redazione 14/03/2017

Il Responsabile della P.O.

U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ Confluita nella pratica Sinadoc n. **35639/2016**.

Autorizzazione Unica Ambientale

Società GIPIERRE S.r.l. - Impianto denominato “Osteria Cà Vecchia”,

dove si svolge l'attività di ristorazione con somministrazione

Via Reggiani n° 13 – 13/A - Comune di Granarolo dell'Emilia

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale di cui all'art. 74.1, lett. g) del D. Lgvo. 152/2006 ed al punto 2 della D.G.R. n. 1053/2003

Classificazione dello scarico

Scarico, in corpo idrico superficiale (fosso posto in adiacenza alla proprietà a scorrimento continuo di acqua), classificato di acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato adibito a civile abitazione ed esercizio pubblico (ristorante), tenuto conto che il sistema di trattamento costituito da, previo sistema di degrassazione per i soli reflui derivanti dalle cucine, fossa Imhoff, Filtro Batterico Aerobico e fossa Imhoff finale, è stato dimensionato per numero degli Abitanti Equivalenti A.E. pari a **37 A.E.**

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione allo Scarico, rilasciata dalla Città di Granarolo dell'Emilia – Area Pianificazione e Gestione del Territorio (PRATICA SPCS/000253 – RIF. CAPOFILA 18372/2016), nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica Ambientale, registrata al **PGB0/2017/266** del **09/01/2017**, tenuto conto delle prescrizioni impartite da ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna – Distretto Territoriale Urbano, elencate e descritte nella relazione tecnica registrata al **PGB0/2016/24671** del **27/12/2016**. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Quantificazione degli oneri d'istruttoria dovuti ad ARPAE per attività tecnico amministrativa per la matrice scarico in acque superficiali

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016, relativa all'approvazione del tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale di competenza di ARPAE e la classificazione delle acque reflue

scaricate, e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, relativa all'approvazione della revisione del Tariffario delle prestazioni di ARP AE, si applica la **tariffa 12.02.01.04** del tariffario vigente e si quantificano pari a **€ 146,00** gli oneri istruttori dovuti dal richiedente ad ARP AE per la matrice scarico.

Documentazione tecnica di riferimento in atti di ARP AE - SAC di Bologna e del SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice:

- Relazione istruttoria, redatta da ARP AE – Servizio Territoriale di Bologna – Distretto Territoriale Urbano, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.Lgs. 59/2013 (**PGB0/2016/24671 del 27/12/2016**);
- Autorizzazione allo Scarico, rilasciata dalla Città di Granarolo dell'Emilia – Area Pianificazione e Gestione del Territorio (PRATICA SPCS/000253 – RIF. CAPOFILA 18372/2016), nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica Ambientale, registrata al **PGB0/2017/266 del 09/01/2017**.

- - - - -

Pratica Sinadoc n. **35639/2016**

Documento redatto in data **14/03/2017**

PGBO/2016/24671 del 27/11/2016
ORA 14:53



SINADOC n. 15506/2016
Rif.PGBO/2016/8343 del 09/05/2016
Arc.CaGr102

ARPAE SAC
c.a Lisa Ferrone

comunicazione interna

OGGETTO: Relazione Tecnica per richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per la Ditta GIPIERRE S.R.L. "Osteria Cà Vecchia" situata in via Reggiani n.13 - 13/A nel Comune di Granarolo dell'Emilia.

Rif.SUAP Terre di Pianura 3558/2016

1. Trattasi di Nuova Autorizzazione Unica Ambientale per la Ditta GIPIERRE S.R.L. "Osteria Cà Vecchia" situata in via Reggiani n.13 - 13/A nel Comune di Granarolo dell'Emilia, per l'attività di Ristorante e per la civile abitazione presente.
2. Visto il precedente parere emesso dalla Scrivente con prot. PGBO/2010/14164 del 5/11/10 e dell'Autorizzazione allo Scarico rilasciata dal Comune di Granarolo dell'Emilia con atto 20245 del 10/12/2010, che risulta scaduta.
3. Visto il sistema di trattamento costituito da, previo sistema di degrassazione per i soli reflui derivanti dalle cucine, fossa Imhoff, Filtro Batterico Aerobico e fossa Imhoff finale, dimensionato in ragione di 37 abitanti equivalenti serviti.
4. Viene individuato quale recettore delle acque reflue prodotte, il fosso posto in adiacenza alla proprietà a scorrimento continuo di acqua.
5. Vista la localizzazione dell'immobile si prende atto della non obbligatorietà all'allaccio in pubblica fognatura così come indicato dal tecnico incaricato anche se risulta mancante l'elaborato grafico di riferimento.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto, lo scrivente Distretto ritiene che **Nulla Osta** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.Lgs n°152/2006 e della DGR n. 1053/03 vincolato alle seguenti **PRESCRIZIONI**:

- a) nella documentazione pervenuta risulta mancante il parere dell'Ente Gestore del fosso recettore a ricevere gli scarichi, così come indicato nell'Autorizzazione allo Scarico pregressa. Dovrà essere fornita copia di tale atto;
- b) diversamente da quanto precedentemente indicato nel ns parere PGBO/2010/14164 del 5/11/10, parte integrante dell'autorizzazione pregressa, nella planimetria allegata non risultano le modifiche apportate al collettamento del degrassatore a servizio del pubblico esercizio, (posa di un pozzetto di raccordo). Dovrà essere fornita la documentazione (dichiarazione ecc) attestante quanto sopra;
- c) le operazioni di pulizia e svuotamento delle fosse Imhoff e dei degrassatori dovranno essere previste almeno una volta all'anno e i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibili agli organi di controllo;
- d) al fine di garantire l'efficienza depurativa del Filtro Batterico Aerobico si dovrà procedere a periodiche manutenzione e operazioni di lavaggio, da effettuarsi almeno una volta all'anno. I reflui prodotti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- e) i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere conformi allo schema tipo riportato nel Manuale 92 Unichim del Febbraio 1975 e sempre accessibile e riconoscibile dagli Organi competenti;
- f) gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosoli;

- g) a tutela del corpo idrico recettore, rimane vincolo, ove vengano modificate le condizioni di non obbligatorietà all'allaccio in pubblica fognatura, la verifica, nel corso di validità dell'AUA, dell'obbligatorietà ai sensi dell'art. 36 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Codice Prestazione 8.1.4 scarico acque reflue domestiche <50 a.e.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dalla Dott.ssa Catia Cavicchi alla quale potrete rivolgervi per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.



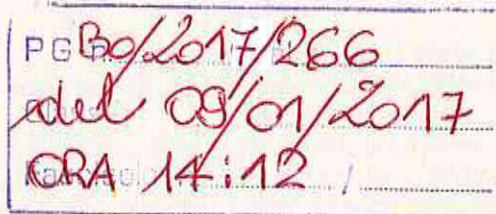
CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

TT308

PRATICA SPCS/000253

Da citare nella risposta Capo Fila P.G. 18372/2016
(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura P.G. n. 3558/2016)



TRASMISSIONE VIA PEC

suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

aoobo@cert.arpa.emr.it

e p.c.

aoobo@cert.arpa.emr.it

SPETT.LI

SUAP UNIONE TERRE DI PIANURA
VIA SAN DONATO, 199
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)

ARPAE SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
VIA SAN FELICE, 25
40122 BOLOGNA (BO)

ARPAE - SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA
SERVIZIO TERRITORIALE
DISTRETTO URBANO
VIA ROCCHI, 19
40138 BOLOGNA (BO)

OGGETTO: RILASCIO ATTI DI COMPETENZA COMUNALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 RELATIVA ALL'IMPIANTO PRODUTTIVO SITO IN QUESTO COMUNE IN VIA REGGIANI N. 13 - 13/A PRESSO CUI ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITA' DI PUBBLICO ESERCIZIO (RISTORANTE) LA DITTA GIPIERRE SRL

Procedimento di Sportello Unico Attività Produttive ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 07/09/2010 n. 160 e art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013

Vista la domanda inviata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota P.G. n. 15605 del 23/11/2016, registrata al Ns. Prot. Gen. N. 18372 del 23/11/2016, con la quale si richiede AUA PER MATRICE ACQUA - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI DERIVANTI DA UN PUBBLICO ESERCIZIO (RISTORANTE) E DA N. 1 UNITA' IMMOBILIARE ABITATIVA - relativa all'impianto produttivo di cui all'oggetto;

Visto che il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) è tenuto ad esprimersi in merito all'endoprocedimento di seguito descritto:

- rilascio dell'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con la presente si comunica che:

- ai fini urbanistici non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA. L'immobile è infatti situato in ambito urbanistico "Ambito ad alta vocazione produttiva agricola" (art. 33 del RUE) in cui è ammesso l'insediamento delle attività di pubblico esercizio (uso UB15 ex art. 12.2 del RUE);
- ai fini della matrice acqua non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA purché sia rispettato quanto riportato nell'autorizzazione riportata in calce.

La presente viene trasmessa anche, per opportuna conoscenza, agli altri Soggetti competenti ai sensi del D.P.R. 59/2013.

Si chiede, infine, che lo Sportello Unico Attività Produttive dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del n. di protocollo e data del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Alle persone in indirizzo si comunica che:

- il responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) è l'ing. Michele Tropea;
- per eventuali chiarimenti si potrà contattare l'arch. Lia Bifano chiamando il numero 051.6004290;
- l'indirizzo di posta certificata del Comune di Granarolo dell'Emilia da utilizzare per qualsiasi comunicazione inerente il procedimento è comune.granarolodell'emilia@cert.provincia.bo.it;
- dovrà essere riportato il riferimento Capofila indicato nello scritto presente ed evidenziato in neretto in alto a sinistra nelle lettere che vengono redatte in risposta al fine di permettere un corretto collegamento.

IL RESPONSABILE DI AREA
Ing. Michele Tropea¹



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

PRATICA SPCS/000253
RIF. CAPOFILA 18372/2016

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

IL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la domanda inoltrata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota P.G. n. 15605 del 23/11/2016, registrata al Ns. Prot. Gen. N. 18372 del 23/11/2016, intestata a Galassi Riccardo, Cod. Fisc. GLSRCR55H28A944L, nato a Bologna il 28/06/1955 e residente in Granarolo dell'Emilia (BO) in Via Reggiani N. 13, in qualità di legale rappresentante della ditta GIPIERRE SRL con sede in GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) in VIA REGGIANI N. 13/A, Cod. Fisc. e P.IVA 04150310375, diretta ad ottenere nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI DERIVANTI DA UN PUBBLICO ESERCIZIO (RISTORANTE) E DA N. 1 UNITA' IMMOBILIARE ABITATIVA relativa all'impianto produttivo sito in questo Comune in VIA REGGIANI N. 13 - 13/A in cui svolge la propria attività la ditta GIPIERRE SRL;

- Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- Considerato il *"Regolamento del Servizio Idrico Integrato"* approvato dall'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23 maggio 2007 e successivamente in data 28 maggio 2008;
- Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 *"Norme in materia ambientale"* e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Delibera della Giunta regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento"*;
- Vista la Delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286 *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs 11 maggio 1999, n.152)"*;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006 *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14 febbraio 2005"*;
- Considerato il parere di ARPAE (Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente e Energia dell'Emilia Romagna - Distretto Urbano) SINADOC n. 15506/2016 (parte integrante della presente autorizzazione);
- Classificati gli scarichi come ACQUE REFLUE DOMESTICHE e ACQUE REFLUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DEI COPERTI;
- Considerato il suolo quale corpo recettore dello scarico per le ACQUE REFLUE DOMESTICHE e METEORICHE DI DILAVAMENTO;
- Considerato lo scolo interpodereale quale corpo idrico artificiale superficiale recettore dello scarico per le ACQUE REFLUE DOMESTICHE e METEORICHE DI DILAVAMENTO DEI COPERTI;
- Considerata la dichiarazione del titolare dell'attività sulle immutate variazioni quali-quantitative o infrastrutturali rispetto alla situazione precedentemente autorizzata con atto rilasciato dal Comune in data 10/12/2010 con P.G. n. 20245



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

AUTORIZZA

nell'ambito della procedura di autorizzazione unica ambientale (AUA), il richiedente in qualità di titolare dell'attività svolta dalla Ditta GIPIERRE SRL a scaricare le ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI provenienti dall'insediamento suddetto come risulta dalle documentazioni agli atti e negli elaborati grafici allegati alla richiesta, con l'obbligo di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", dalla Delibera della Giunta regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento", dalla Delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs 11 maggio 1999, n.152)", dal "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" approvato dall'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23 maggio 2007, soprattutto nel rispetto dei limiti di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato n. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

E' fatto obbligo:

- rispettare le prescrizioni fissate dal succitato parere di ARPAE (Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente e Energia dell'Emilia Romagna - Distretto Urbano) SINADOC n. 15506/2016 (di cui si allega copia);
- comunicare all'autorità competente qualsiasi modifica dell'attività o dell'impianto e, salvo quanto previsto dal comma 3 del D.P.R. 160/2010, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, procedere con l'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione unica ambientale in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione.
- presentare una domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.P.R. 160/2010 per modifica sostanziale da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente;
- garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
- adottare tutte le misure atte ad evitare/contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla D.G.R. n. 286/2005;
- raccogliere i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva in area dotata di copertura e/o vasca di contenimento e conferirli a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore;
- vuotare periodicamente le fosse Imhoff o Biologiche e i pozzetti condensagrassi e smaltire i materiali secondo la vigente normativa in materia di rifiuti. Dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata idonea documentazione a disposizione degli Enti di controllo;
- i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere riconoscibili (colorazione gialla), accessibili (presumibilmente collocati all'interno dell'insediamento a monte dell'immissione nelle reti fognarie esistenti), conformi allo schema tipo del Manuale UNICHIM 92 del FEBBRAIO '75 (ESCLUSIVAMENTE PER IL CAMPIONAMENTO MANUALE) per consentire il campionamento dei reflui da parte degli organi di controllo, e mantenuti in perfette condizioni di pulizia e manutenzione.

AVVERTE

Che i soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ai sensi degli art. 128 e 129 del D.Lgs 152/2006 ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Che la presente autorizzazione sarà revocata in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Che la acque reflue e rifiuti non oggetto della presente autorizzazione devono essere gestiti secondo la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti.

Che la presente autorizzazione è riferita esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa (acque e corpo recettore), per cui eventuali altri scarichi provenienti da diverse lavorazioni o defluenti in altri corpi idrici, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione debitamente corredata degli allegati previsti.

Che resta salva la facoltà da parte degli Organi Comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

Che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nella presente autorizzazione determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 133,134,135 e 136 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

Che la presente autorizzazione, quale endoprocedimento, avrà validità di quindici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale. Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino alla adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda è stata tempestivamente presentata, fatte salve eventuali modifiche che intervengano successivamente a disciplinare in maniera diversa la presente materia.

Che la presente autorizzazione non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Contro il provvedimento, ai sensi dell'art. 3 ultimo comma della Legge n. 241/90 gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia Romagna, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL RESPONSABILE DI AREA
Ing. Michele Tropea²

ALLEGATI

- PARERE ARPAE – DISTRETTO URBANO
- Elaborati grafici (Tav. n. 1)

² Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.